



Risultati della survey di monitoraggio intermedio SIC2SIC



Results of the SIC2SIC interim monitoring survey

ABSTRACT

The document examines the results of the survey administered in the period May-August 2019 in CAWI social mode. The reference sample was selected to represent the potential audience of the project. The sample was asked if they knew the Sic 2Sic project and if they were aware of the Natura 2000 network and some key concepts such as biodiversity, SPA, SIC and if in their opinion the Sic 2 Sic project had had a positive impact on the spread of awareness. on the importance of safeguarding biodiversity. About a thousand people participated in the survey throughout the national perimeter.

With regard to environmental awareness and knowledge of the issues related to the project, the selected sample showed interest in protecting the environment also through the adoption of individual practices that go in the direction of greater sustainability. Less than 1% of those interviewed, in fact, declared that they did not take any personal initiative to protect the environment, while the rest of the sample was very active in this regard.

With regard to the knowledge of the Sic2Sic project, the survey showed that Sic2Sic is making a first important contribution to the dissemination of greater environmental awareness and knowledge of the Natura 2000 network (almost 90% of the interviewees declared that they know the project, Rete Natura 2000 and the meaning of the relative acronyms).

The main attraction of Sic2Sic are the environmental theme and the bicycle. The latter represents the added value of the project, as it relates to a group of people united by a playful-sporting passion that is not always superimposed on an interest in the environment.



1. Il perimetro dell'indagine

Il presente lavoro si inserisce all'interno dell'attività di monitoraggio intermedio del progetto Sic 2 Sic e ambisce a ricostruire un quadro complessivo sugli impatti del progetto rispetto alla popolazione target di riferimento al fine di valutare le attività svolte e provare eventualmente a rilanciare l'azione di comunicazione e disseminazione sulla base delle evidenze empiriche che emergono da questa analisi.

In questa prospettiva, una consistente parte del monitoraggio verte sulla costruzione di un breve questionario on line, che attraverso 18 domande a risposta chiusa, ambisce a comprendere il grado di conoscenza della popolazione rispondente rispetto ad alcuni temi chiave trattati nel progetto e alcuni elementi che possano aiutare a valutare l'impatto delle attività fin qui svolte e il loro livello di gradimento da parte della popolazione target.

Il questionario di valutazione è stato somministrato nel periodo maggio - agosto grazie all'ausilio della piattaforma Limeservice in modalità CAWI social. Si tratta di una metodologia di indagine che consente di minimizzare i costi di somministrazione e di selezionare all'interno delle piattaforme di social network un campione ampio e rappresentativo della popolazione di riferimento. Nello specifico, il lavoro di selezione campionaria e di diffusione del questionario è stato realizzato all'interno della piattaforma Facebook in quanto principale veicolo sul quale è stata costruita la strategia di comunicazione del progetto.

Attraverso una serie di campagne di advertising a pagamento perimetrare sul territorio italiano e targettizzate rispetto ad alcune parole chiave connesse con le attività di Sic 2 Sic, siamo riusciti a selezionare un campione di riferimento con caratteristiche simili al pubblico potenziale del progetto. In altre parole, abbiamo chiesto alla popolazione italiana, che attraverso i social network si è in qualche misura mostrata interessata a discutere e a conoscere le tematiche ambientali e naturalistiche, di dirci se conoscevano il progetto Sic 2 Sic e se erano a conoscenza della Rete Natura 2000 e di alcuni concetti chiave quali biodiversità, ZPS, SIC e altri temi ampiamente trattati nel corso delle attività progettuali. Inoltre, è stato chiesto ai partecipanti all'indagine di dirci se secondo loro il progetto Sic 2 Sic avesse avuto un impatto positivo rispetto alla diffusione della consapevolezza sull'importanza della salvaguardia della biodiversità.

All'indagine hanno partecipato circa un migliaio di persone all'interno di tutto il perimetro nazionale. Tuttavia, al fine di avere dei dati coerenti, omogenei e maggiormente fedeli all'universo di riferimento, si è reso necessario un processo di pulizia e di ulteriore selezione del campione. Da questo punto di vista occorre menzionare in particolare tre distinte operazioni preliminari che hanno portato alla definizione di un campione finale basato su 595 risposte valide.



In primo luogo, tutte le risposte sono state passate in rassegna cancellando sia i record incompleti o che presentavano delle evidenti incongruenze nelle risposte, sia tutti quei rispondenti che hanno svolto il questionario in meno di 60 secondi. In secondo luogo, si è effettuato un lavoro di bilanciamento campionario rispetto alla dimensione della classe di età. Attraverso questa operazione, infatti, abbiamo voluto creare classi di età omogenee in maniera da poter analizzare i risultati del progetto garantendo una visione a trecentosessanta gradi non influenzata dalle diversità generazionali. Infine, trattandosi di un progetto che durante la fase di somministrazione dei questionari aveva realizzato le sue attività principalmente all'interno di 4 distinte regioni (Lazio, Piemonte, Sardegna e Umbria), abbiamo voluto valorizzare la dimensione territoriale, sbilanciando i dati campionari su queste quattro regioni, in maniera da poter valutare l'impatto del progetto con un focus prevalentemente rivolto a quelle aree geografiche dove si sono concentrati gli sforzi e che conseguentemente sono soggette a un maggiore bisogno valutativo.

2. La composizione del campione

Le varie operazioni preliminari di pulitura e pesatura dei nostri dati hanno determinato la creazione di un campione composto da 595 casi distribuiti come nella seguente tabella.

Ad emergere è un panel di intervistati in cui la popolazione femminile si attesta al 66% del totale, molto omogeneo dal punto di vista della classe di età, con mediamente un elevato titolo di studio (il 59,5% dei rispondenti dichiara di avere la laurea) e composto per il 72% da persone attualmente occupate (di cui 21% imprenditori o liberi professionisti e il 51% di dipendenti o collaboratori).



Fig.1 Distribuzione intervistati rispetto alle principali variabili anagrafiche e di istruzione (totale intervistati per macro-variabile = 100)

		Quota %
GENERE	Maschio	33,2%
	Femmina	66,8%
ETA'	15-29	21,7%
	30-39	21,1%
	40-49	22,2%
	50-59	27,3%
	oltre 60	7,6%
TITOLO DI STUDIO	Fino alla scuola media	3,4%
	Diploma istruzione secondaria superiore	37,0%
	Laurea o titolo superiore	59,5%
STATUS LAVORATIVO	Imprenditore/libero professionista	21,2%
	Dipendente /collaboratore	50,8%
	Studente	10,4%
	Pensionato	4,6%
	Disoccupato	10,0%
	Altro	3,1%

All'interno di questo campione non ci stupiscono due elementi. In primo luogo, lo sbilanciamento verso un livello di istruzione medio-alto rappresenta un fattore atteso e ci fa supporre che le tematiche di interesse del progetto e le attività svolte, sono maggiormente appetibili per un pubblico istruito e conseguentemente più curioso e soprattutto più attento a comportamenti e stili di vita sostenibili. Parallelamente, la scarsa partecipazione dei pensionati all'indagine, non deve essere letta come un loro minore interesse verso le tematiche sottese dal progetto, ma come uno svantaggio rispetto allo strumento di rilevazione utilizzato. La metodologia CAWI social, infatti, ha come suo difetto principale quello di non riuscire a intercettare le persone che sono meno avvezze all'utilizzo dei social network. In questa prospettiva, se l'utilizzo di Facebook è largamente diffuso nella popolazione, consentendoci una campionatura rappresentativa per buona parte delle coorti



generazionali, rispetto alla fascia di popolazione più anziana rappresenta uno strumento che ad oggi risulta meno efficace nei confronti di altri metodi di indagine più tradizionali.

Per quanto attiene alla distribuzione geografica del nostro campione, invece, come detto in precedenza abbiamo utilizzato degli elementi correttivi per centrare il campione nelle quattro regioni in cui il progetto ha realizzato le sue iniziative pubbliche in maniera da poter valutare non solo l'impatto della campagna di comunicazione sui social, ma le attività progettuali in maniera più complessiva. Coerentemente con questa impostazione, come rappresentato dal grafico qui sotto, le regioni rappresentate dall'indagine sono Lazio, Piemonte, Sardegna, Friuli-Venezia-Giulia.

3. Consapevolezza ambientale e conoscenza delle tematiche relative al progetto

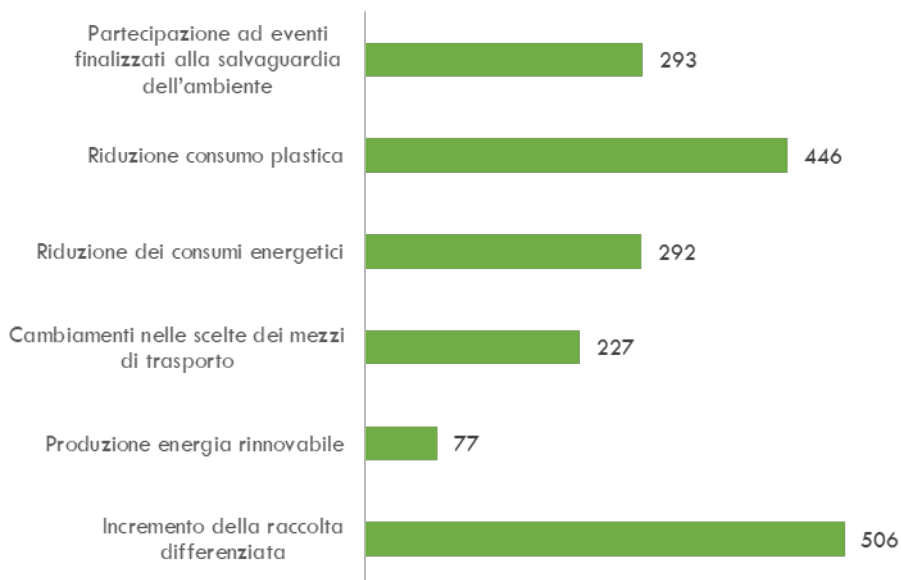
Al fine di realizzare il monitoraggio rispetto ai primi risultati del progetto occorre provare a fare una preliminare operazione di ricognizione di come il nostro campione percepisce alcuni temi legati all'ambiente e di quanto sia a conoscenza delle principali tematiche che Sic2Sic sta cercando di portare avanti all'interno delle sue attività.

In questa prospettiva può essere interessante osservare come il campione selezionato si mostri interessato alla salvaguardia dell'ambiente anche attraverso l'adozione di pratiche individuali che vanno nella direzione di una maggiore sostenibilità.

Meno dell'1% degli intervistati, infatti, ha dichiarato di non adottare nessuna iniziativa personale a tutela dell'ambiente, mentre il resto del campione, come riportato nel grafico qui di seguito, si è dimostrato molto attivo in tale senso.



Fig. 5 Distribuzione di frequenza delle pratiche ambientali adottate dagli intervistati



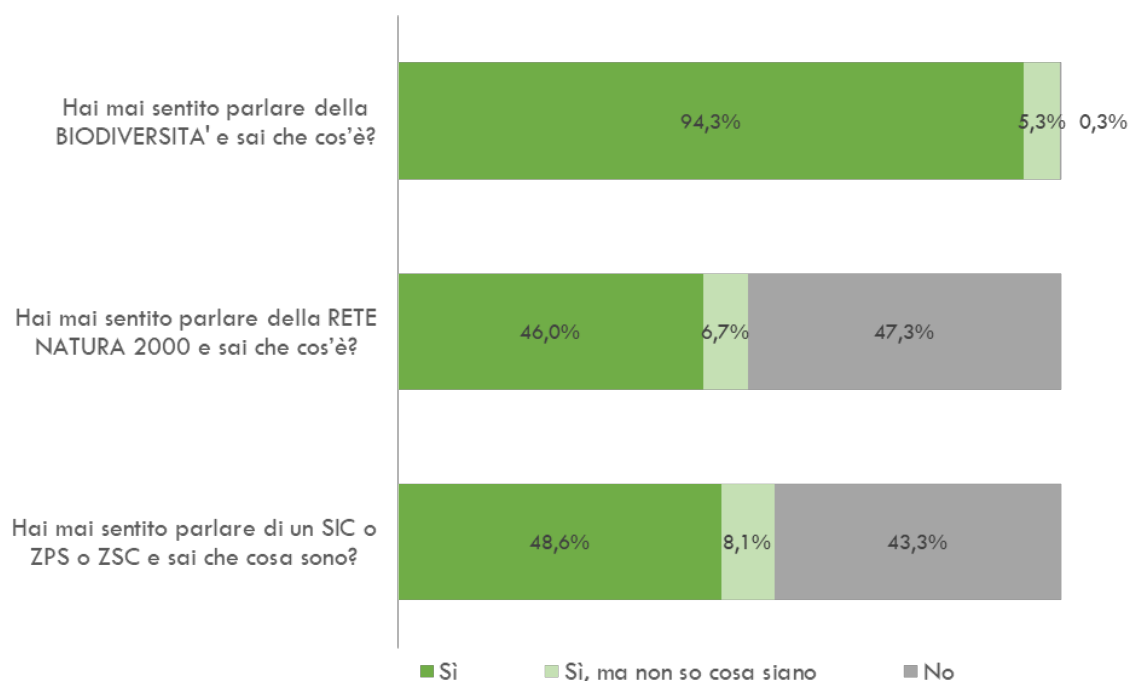
Coerentemente con questa massiccia diffusione di pratiche prevalentemente orientate alla limitazione dei consumi, sia in termini di incremento della raccolta differenziata (posta in essere dal 86% dei nostri intervistati, sia di limitazione dell'uso della plastica (52%) e di attenzione ai consumi energetici (34%), una parte del nostro campione ha voluto aggiungere alla lista delle azioni possibili la scelta di modificare la propria dieta in un'ottica di eliminazione della carne e, in alcuni casi degli stessi derivati animali.

Un ulteriore elemento di interesse, che può arricchire la nostra narrazione è dato da ciò che gli intervistati immaginano come prioritario per la salvaguardia dell'ambiente. Anche in questo caso, coerentemente con quanto già detto, l'interesse primario del nostro campione sembra essere rivolto al tema della riduzione dei rifiuti, segnalata come prioritaria dal 62% dei rispondenti, seguita dalle iniziative atte a preservare le specie animali e vegetali (59%) e dalle pratiche per il corretto smaltimento dei rifiuti (51%).

I dati che abbiamo appena proposto consentono di farci un'idea generale rispetto alla percezione ed abitudini dei nostri intervistati. In questo contesto generale, un elemento molto importante ai fini del monitoraggio è rappresentato dal numero di intervistati che ha dichiarato di conoscere concetti come Biodiversità, Rete Natura 2000 o Siti di Interesse Comunitario.



Fig. 4 Distribuzione intervistati rispetto alla conoscenza di alcuni temi di interesse del progetto (totale intervistati = 100)



Da questo punto di vista il grafico qui sopra ci mostra come all'interno del nostro campione il concetto di biodiversità sia un qualcosa di assolutamente acquisito e diffuso su tutta la popolazione, mentre altri concetti cardine del progetto fanno registrare livelli di conoscenza inferiori, ma comunque piuttosto elevati. Sia il significato di Rete Natura 2000 che di Siti di interesse comunitario, di Zone di protezione Speciale e di Zone speciali di conservazione, infatti, sono conosciuti da circa la metà dei nostri intervistati.

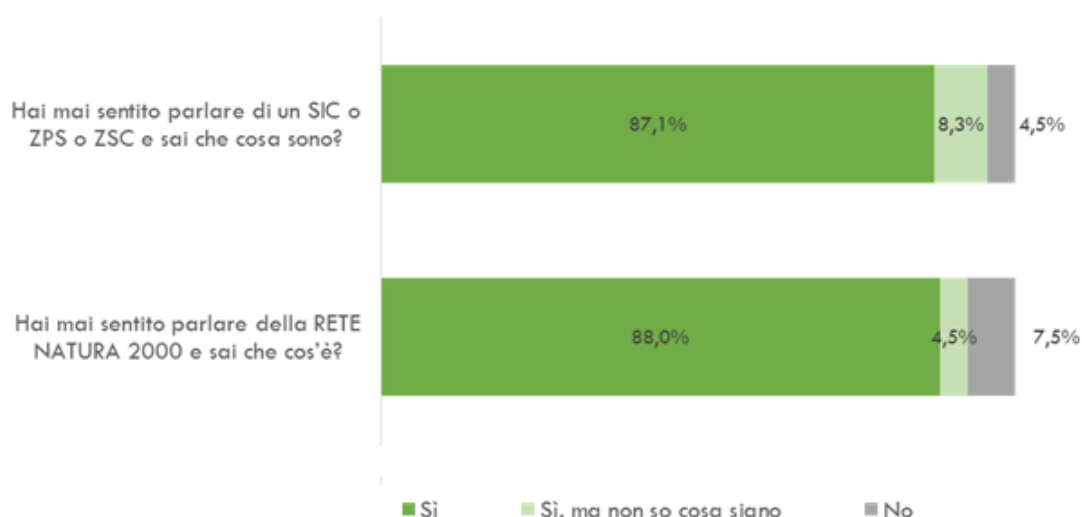
All'interno di questo quadro è utile notare come l'80% di chi ha dichiarato di conoscere la Rete Natura 2000 ha risposto correttamente a entrambe le domande in cui si chiedeva di definirla, rispondendo congiuntamente che si tratta di "un sistema europeo di aree protette" e che gli obiettivi di tale sistema siano volti a "garantire uno stato soddisfacente della conservazione di habitat e specie protette". Percentuale che cresce al 90% tra gli intervistati che hanno dichiarato di conoscere il progetto Sic2Sic.

Si tratta certamente di dati molto alti e confortanti, che sicuramente sono influenzati anche dalle scelte campionarie, ovvero dell'aver selezionato un campione di persone che avesse tra i suoi interessi quello dell'ambiente e che quindi rispetto alla popolazione generale ha sicuramente un livello di sensibilità e conoscenza maggiore su questi temi.



Tuttavia, al di là del valore assoluto dei dati appena citati, ciò che ci interessa guardare ai fini del monitoraggio è se tra la popolazione che ha dichiarato di conoscere il progetto Sic2Sic e quella che non ne ha mai sentito parlare ci siano differenze significative. Da questo punto di vista i questionari raccolti ci forniscono un quadro assolutamente inequivocabile che ci indica come Sic2Sic stia dando un primo importante contributo alla diffusione di una maggiore consapevolezza ambientale e a una conoscenza della Rete natura 2000. Oltre al dato che abbiamo già citato, rispetto alla definizione di Rete natura 2000, la figura qui sotto, infatti, ci mostra come quasi il 90% degli intervistati che hanno dichiarato di conoscere il progetto sono anche a conoscenza di che cos'è la Rete Natura 2000 e di cosa sono i diversi acronimi che sottendono le diverse aree di interesse e di protezione naturalistica.

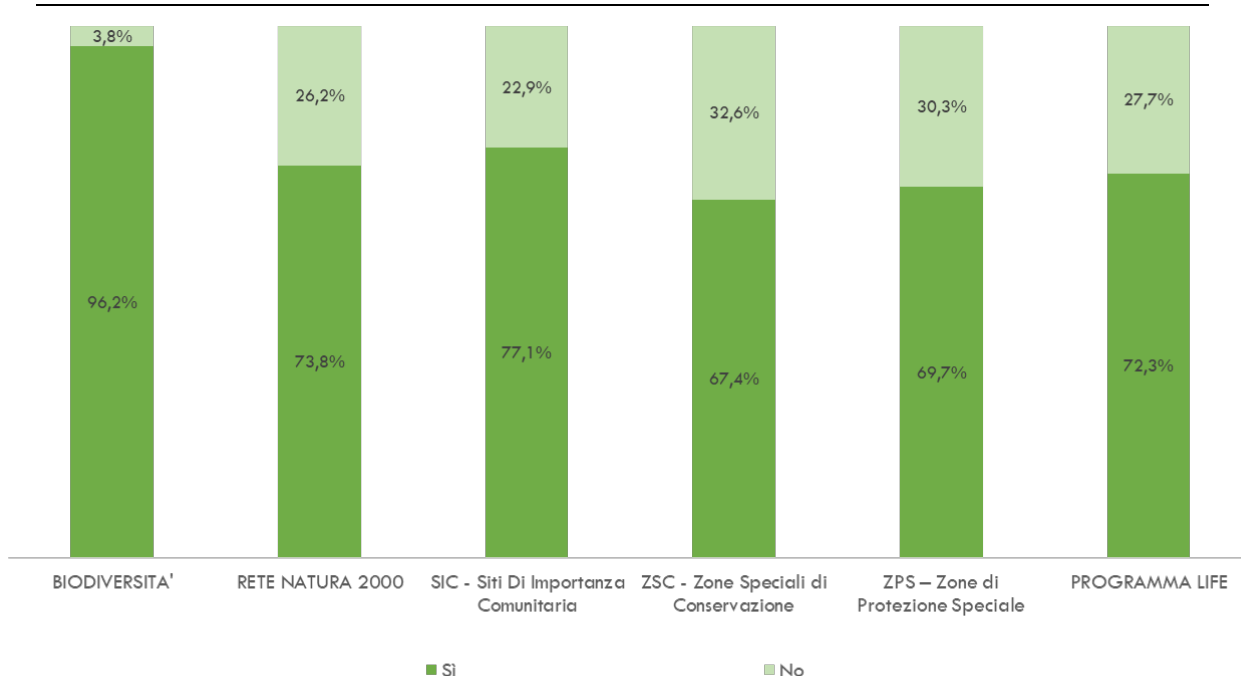
Fig. 5 Distribuzione intervistati che conoscono il progetto Sic 2 Sic rispetto alla conoscenza di alcuni temi di interesse del progetto (totale intervistati = 100)



Si tratta di un elemento molto importante che congiuntamente ai valori indicati nel grafico sottostante ci mostra gli effetti positivi del percorso progettuale e delle sue attività. I dati evidenziati nella figura 6, infatti, ci mostrano che una fetta minoritaria, ma comunque compresa tra il 20 e il 30 per cento di chi ha dichiarato di conoscere Sic2 Sic, prima di tale progetto non aveva mai sentito parlare delle diverse aree di protezione e di strumenti importati come la Rete natura 2000. Incrociando i dati della figura 6 con quelli della figura 5, perciò, si può misurare come il progetto abbia indubbiamente contribuito a un innalzamento della conoscenza su questi temi tra le persone che hanno intercettato a vario titolo le attività progettuali.



Fig. 6 Prima di questo progetto, avevi già sentito parlare di ? (totale intervistati per macro variabile = 100)



4. Il progetto e il suo impatto sul suo pubblico

Dopo aver portato avanti una serie di considerazioni di inquadramento generale rispetto al nostro campione, e dopo aver introdotto già alcune prime considerazioni valutative sull'impatto fin qui realizzato dal progetto Sic2Sic, proviamo a entrare più compiutamente nel merito degli aspetti connessi al monitoraggio e alla valutazione di tale esperienza.

In particolare, il primo passaggio chiave è quello di stabilire quanta parte del nostro campione è venuta a conoscenza del progetto e in secondo luogo provare a analizzare attraverso quali canali è stato raggiunto il pubblico. Infatti, oltre a stabilire la portata del progetto, è opportuno capire quali sono state le leve che hanno colpito l'attenzione dei nostri intervistati al fine di poter intervenire per migliorare la capacità attrattiva sia degli eventi futuri che di tutta la strategia di disseminazione dei contenuti e dei valori promossi attraverso Sic2Sic.

Su questo presupposto, è possibile affermare che conoscere il progetto il 23% della popolazione campionaria riconducibile alle regioni dove è passato il tour Sic2Sic. Una quota certamente rilevante, se riportata all'universo, e questo nonostante l'accortezza di

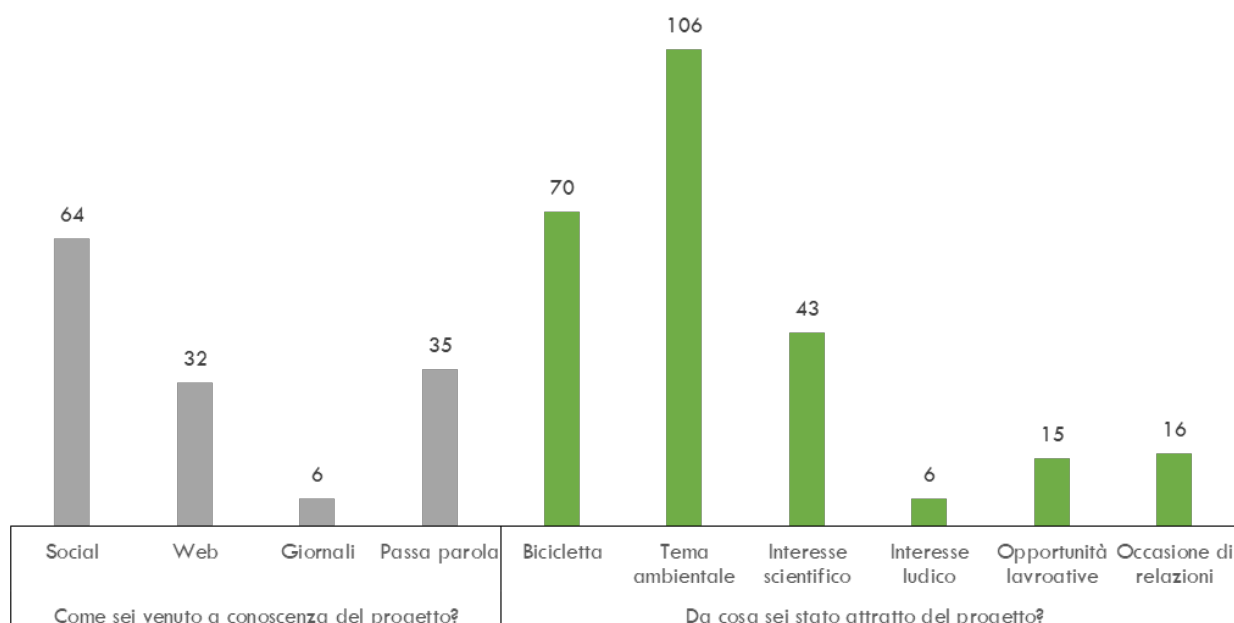


inquadrare l'indagine su quel segmento di cittadini che in origine hanno manifesta una sensibilità ai temi ambientali.

Di particolare interesse è il dato che emerge alla domanda sul come sei venuto a conoscenza del progetto. Domanda che ha visto assumere un peso importante il passa parola. È evidente che siamo in presenza di un quadro in cui vince quella strategia dove accanto alla campagna di comunicazione on line, si costruiscono iniziative locali dove si riesce a stabilire un contatto diretto con le persone.

Per quanto riguarda le principali leve attrattive di Sic2Sic, invece, c'è senza dubbio il tema ambientale che fa da cornice a tutte le attività progettuali, ma anche il tema della bicicletta. Quest'ultimo rappresenta il valore aggiunto del progetto, in quanto, afferisce a un insieme di persone accomunate da una passione ludico-sportiva che non sempre è sovrapponibile all'interesse per l'ambiente. Attraverso la leva della bicicletta, quindi, è possibile intercettare un pubblico potenzialmente più ampio e differente da quello connesso con i temi dell'ambiente e della natura, sensibilizzandolo su tematiche di interesse sociale come la valorizzazione del territorio, la sostenibilità ambientale, la tutela della biodiversità.

Fig. 8 Distribuzione frequenza delle modalità con cui gli intervistati sono venuti a conoscenza del progetto e dei temi che li hanno attratti





Infine, un fattore fondamentale che ci permette di stabilire che Sic2Sic sta movendosi nella direzione corretta è dato dall'indice di gradimento espresso dai nostri intervistati. Abbiamo, infatti, chiesto a chi ha dichiarato di conoscere il progetto di darci la sua valutazione rispetto a quanto ritenesse utile questa esperienza per aumentare la consapevolezza pubblica sul tema della biodiversità.

I risultati ottenuti sono stati sorprendenti. Nessuno degli intervistati, infatti, ha ritenuto che Sic2Sic sia un'attività totalmente inutile allo scopo preposto, a fronte del 53% che ritiene questo progetto un'esperienza molto utile, affiancato da un ulteriore 42% che si posiziona su un giudizio globalmente positivo.

Anche qualora questo dato fosse influenzato dal tema della desiderabilità sociale della risposta o dall'aver scelto un target campionario basato sulla popolazione interessata ai temi ambientali, si tratta comunque di un caposaldo che certifica come per il pubblico che ha partecipato alle attività di Sic2Sic o che ne ha seguito i contenuti sui social o sul web, il progetto sia stato molto positivo.

Fig.9 Distribuzione intervistati rispetto a quanto ritengono utile il progetto Sic 2 Sic per aumentare la consapevolezza sul tema della biodiversità (totale intervistati= 100)

